

Un progetto metafisico apre la vista delle nostre case su luoghi straordinari.
Dove il tempo scorre al ritmo della contemplazione

LA FINESTRA SUL POSSIBILE

TESTO Alessandra Laudati





SOPRA *Anotherview* N°14 *On the Gange during Monsoon*. Vista filmata a Varanasi, India. Le cornici sono state disegnate in sintonia con i luoghi del video per dare rilievo alle riprese.
 IN BASSO Dietro le quinte di *Anotherview* N°20 a Ranakpur, India. PAGINA ACCANTO *Anotherview* N°5. Venezia da Palazzo Pisani.

Non è facile catturare immagini, sensazioni di luoghi animati o deserti, luoghi che forse svaniranno per sempre o centri sovrappopolati con un destino segnato. Raccontare storie di posti straordinari, attraverso una finestra, è stata l'idea di tre avventurosi viaggiatori: Marco Tabasso, Tatiana Uzlova e Robert Andriessen, con il loro progetto *Anotherview*.

«Il destino mi ha portato a lavorare per tanti anni nella galleria di Rossana Orlandi a Milano», racconta Marco Tabasso. «Ho cominciato a interessarmi al design ibrido: il progetto sul tempo e sul concetto di orologio di Maarten Baas, le sperimentazioni sulle luci Led del norvegese Daniel Rybakken. L'idea di un design un po' metafisico mi ha portato a riflettere sul concetto di finestra che nell'interior è non definita, ma libera, mutabile. In fondo una finestra serve a incorniciare un vuoto

e quel vuoto mette in comunicazione il nostro mondo privato e intimo con quello di fuori, il mondo degli altri», dice. Cosa succederebbe se al posto della vista alla quale siamo abituati vedessimo qualcosa di impossibile come animali intorno a una pozza d'acqua in Botswana o il Gange durante il periodo dei monsoni? «La nostra casa diventerebbe improvvisamente nomade, la nostra mente, grazie a questo inganno, avrebbe un'inaspettata via di fuga, non prospetterebbe questa volta, ma spirituale», spiega Tabasso.

Un lavoro costruito attraverso video. «Lavoriamo sempre su un formato di 24 ore affinché la finestra diventi una sorta di sfondo alternativo che segue le nostre giornate. Come degli archivisti contemporanei, registriamo e conserviamo la realtà di un luogo in un preciso periodo della sua storia, e cerchiamo sempre di scegliere





SOPRA Anotherview N°6 *Les Chevaux du Pont de Gau* installata nella casa di un cliente. SOTTO Tatiana Uzlova, Marco Tabasso e Robert

Andriessen, ovvero l'intero team di Anotherview, durante le riprese di Anotherview N°24 *From a Hide in the wild at Mashatu, in Botswana.*

un punto di vista che sia in grado di farne percepire lo spirito. Con Tatiana, mia moglie, che ha una formazione da fotografa, selezioniamo le location. Guardiamo come cambia la luce e valutiamo possibili problematiche. Robert Andriessen, che conosco per i suoi video girati in Olanda, è stato fondamentale per utilizzare le attrezzature professionali, le stesse delle produzioni cinematografiche, con la differenza che noi registriamo su un file unico della durata di un'intera giornata, senza montaggio. Anche dal punto di vista concettuale è stato lui a suggerire l'idea di un'applicazione che controllasse il tempo nella finestra». Una scelta «magica» che consente di cambiare l'orario nel corso delle 24 ore del giorno registrato o avere lo stesso orario del luogo in cui ci troviamo in quel momento. Per un'illusione perfetta. ○



Foto courtesy Anotherview